

ANONIMO

QUI, PRESSO A TE

pre- so a Te, Signor, re- star vo- gl'i- o; è il gri- do del mio cuor, l'a- scol- ta_ o Di - o!

Tratto da una raccolta di canti del Seminario di Venegono inf.

S
Qui, pres- so_a Te, Si- gnor, re- star vo- gl'i- o; è il gri- do del mio cuor, l'a- scol- ta_ o Di - o!

C
Qui, pres- so_a Te, Si- gnor, re- star vo- gl'i- o; è il gri- do del mio cuor, l'a- scol- ta_ o Di - o!

T
Qui, pres- so_a Te, Si- gnor, re- star vo- gl'i- o; è il gri- do del mio cuor, l'a- scol- ta_ o Di - o!

B
Qui, pres- so_a Te, Si- gnor, re- star vo- gl'i- o; è il gri- do del mio cuor, l'a- scol- ta_ o Di - o!

10
La se- ra scende_ oscura sul cuor che s'im- pa- u- ra, mi tenga_ ognor la fe' qui pres- so_a Te. A - men.

15
La se- ra scende_ oscura sul cuor che s'im- pa- u- ra, mi tenga_ ognor la fe' qui pres- so_a Te. A - men.

La se- ra scende_ oscura sul cuor che s'im- pa- u- ra, mi tenga_ ognor la fe' qui pres- so_a Te. A - men.

La se- ra scende_ oscu- ra sul cuor che s'im- pa- u- ra, mi tenga_ ognor la fe' qui pres- so_a Te. A - men.

5	Qui, presso a Te, Signor, Restar vogl'io; È il grido del mio cuor, L'ascolta o Dio!	10	Qui, presso a Te, Signor, Restar vogl'io; Niun vede il mio dolor, Tu 'l vedi o Dio!
	La sera scende oscura Sul cuor che s'impaura, Mi tenga ogn'hor la fe' Qui presso a Te.	15	O vivo pan verace, Sol Tu puoi darmi pace, E pace v'ha per me, Qui presso a Te. Amen.

Il testo: è una variante della traduzione originale di E. Gianpiccoli di un canto tradizionalmente in uso nella Chiesa Avventista.
Strofe di settenari e quinari con alternanza di versi piani e versi tronchi secondo la rima XyXy;AAZz.
vv. 15-16: da preferirsi a +Né pace v'ha per me/lontan da Tev'

La musica: pubblicata agli inizi del '900 in *Cantate al Signore, I Raccolta di Inni e Salmi*

Cristiani ad uso della Chiesa Cristiana Avventista di lingua Italiana, Ed. AdV, Firenze (Corale n. 231). L'esecuzione può essere fatta anche ad una voce (popolo) con accompagnamento d'organo.
La derivazione popolare di questo brano si esprime in una coralità compatta, testimonianza di una fede grande, semplice e salda; si consiglia di non indugiare sulle sillabe, per non appesantire il canto che, pur lento, deve sempre tener presente il fraseggio melodico-testuale.

Estensione:

S
C
T
B